

La musica, l'arte, il cinema e il riciclo creativo vanno a nozze con "ecofesta Puglia".

Il marchio regionale di sostenibilità degli eventi folkloristico-culturali approda alla seconda edizione del **"Green Sound Festival"**.

Il marchio è nato dall'iniziativa di due associazioni salentine impegnate nella tutela ambientale, CulturAmbiente onlus e LeMiriadi49-

Turismo Responsabile con il supporto dell'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari e con il patrocinio del Centro Servizi Volontariato Salento e

rientra nel più ampio progetto "La tradizione fa Eco". Dato il buon esito ottenuto con la sperimentazione della prima ecofesta alla "Sagra te le Ranu - edizione 2011", nasce EMS Puglia, un Ente per la creazione e la certificazione di Modelli Sostenibili, la quale si occupa della gestione del marchio ecofesta Puglia e di tutti gli aspetti logistico-amministrativi legati al suo utilizzo.

Il marchio "ecofesta Puglia" si basa sul rispetto di un decalogo di buone pratiche per la tutela dell'ambiente che risponde a tre parole d'ordine: ridurre,

differenziare e informare.

Le buone prassi ecologiche poste in essere dall'organizzazione dell'evento in collaborazione con l'associazione EMS Puglia – Ente Modelli Sostenibili Puglia, e da essa monitorate durante lo svolgimento del festival, hanno dato risultati più che soddisfacenti.

Complessivamente, infatti, l'evento ha prodotto il 75 % di raccolta differenziata e solo il 25 % di indifferenziata, il totale della differenziata prodotta è ripartita equamente tra plastica e metalli, carta, vetro e umido.

Dalle risposte ai vari questionari somministrati è emerso un alto grado di soddisfazione da parte dei visitatori, in particolar modo riguardo al marchio "ecofesta Puglia", all'utilizzo di stoviglie biodegradabili in sostituzione di quelle in plastica e alla sezione Green Tour Salento volta a promuovere la mobilità sostenibile e il turismo responsabile, attività promossa dall'organizzazione dell'evento. Infine si è registrata una forte sensibilità verso le tematiche di sostenibilità ambientale sia da parte dei residenti sia dai turisti e la necessità di approfondire alcune tematiche particolari come i prodotti biologici e l'inquinamento atmosferico urbano.

Un dato interessante riguarda la composizione del campione intervistato: tra i 16 e i 36 anni il 67% degli intervistati, tra i 37 e 56 il 29% e oltre i 57 anni il rimanente l'2%. Molti i volti giovani, quindi.

La provenienza: il 73% degli intervistati risiede a Lecce, mentre il 27% si è dichiarato turista. Circa una ventina di persone hanno raccolto l'invito a

venire al festival in bicicletta utilizzando il bike parking, in molti vorrebbero poterlo fare, molti sono stati i contatti e i consensi registrati dall'associazione Ruotando, associazione responsabile della ciclofficina.

Cresce, inoltre, il desiderio di ripetere, divulgare e diffondere l'iniziativa ed il marchio e di diffondere la cultura della sostenibilità e della raccolta differenziata nella vita quotidiana. Essenziale si è rivelata soprattutto la presenza dei volontari all'interno delle isole ecologiche.